

## NOLEGGIO

### Furti d'auto. Nel 2018 è boom per il breve termine



Redazione Pubblicato il 27/06/2019



Malgrado i sempre più performanti **apparati telematici** per la protezione delle flotte, e dopo quattro anni di statistiche in calo, i **furti di auto** degli operatori di **noleggio a breve termine** hanno visto un vero e proprio boom lo scorso anno. Si è arrivati a 1594 veicoli sottratti, ovvero più di quattro al giorno, registrando un aumento del 36% sul 2017. Ruberie continue che costano al comparto ben 10 milioni di euro (+32% sul 2017), con una forte concentrazione in cinque regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia.

Secondo **Aniasa**, l'Associazione confindustriale che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, in questi luoghi viene messa in pericolo l'operatività delle società attive nel settore delle auto in affitto: "In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, riservando al nostro Paese la maglia nera a livello europeo" commenta il segretario generale dell'organizzazione, Giuseppe Benincasa.

**Una buona notizia: aumentano i recuperi.** In questo quadro negativo, la buona notizia è che quasi la metà di queste auto rubate viene ritrovata. Negli ultimi sei anni i recuperi sono passati dal 18% al 49% (la media automotive nazionale è del 43%), con un più 28% solo nell'ultimo anno. La tendenza è stata favorita dagli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (antifurti satellitari e a radiofrequenza) che permettono di rientrare in possesso dei veicoli sottratti ai noleggiatori nella maggior parte dei casi entro le 48 ore successive al furto.

## L'allarme. Altro record per le auto a noleggio, ma è quello dei furti

Redazione Motori giovedì 27 giugno 2019

*Nel 2018 rubate 1.600 vetture (+36%) con danni stimati per gli operatori di oltre 10 milioni di euro. Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia le regioni più a rischio*



“**Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine**, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 milioni di euro. In alcune aree delle **Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia)** il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto. L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del

noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione infatti, **nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio**. Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

**Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate.** Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi. All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza. «In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali - dice **Giuseppe Benincasa, segretario generale di ANIASA** - che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Nuovo boom dei furti auto a noleggio (+36%): danni per oltre 10 mln di €**

FleetMan 27 Giugno 2019



**Nuovo boom dei furti auto – Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto.**

**L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.**

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio. Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall’impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi. All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

### **Nuovo boom dei furti auto**

**I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro** contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi.

Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

*"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", dichiara **Giuseppe Benincasa - Segretario Generale** di ANIASA, "che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".*

## Rent-a-Car: torna la paura dei furti

Più di quattro auto a noleggio al giorno sottratte nel 2018

Estate, tempo di leggerezza, ma non per le **società di noleggio a breve termine**, che, nel momento di maggiore richiesta del servizio, si trovano a fare i conti con un il ritorno di un'ombra, quella legata ai **furti di auto in Italia**.

Nel **2018** il fenomeno ha interessato una quota record di veicoli - quasi 1.600, ossia **più di quattro al giorno** -, con una crescita significativa (**più 36 per cento**) seguita a quattro anni di graduale, ma costante calo, e ripercussioni economiche (**danni**) a carico degli operatori di settore **per oltre 10 milioni di euro**.

La fotografia a tinte scure, anche per l'immagine del Paese, è stata scattata dall'associazione di categoria, **ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici)**.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Var, %</b>
<b>Veicoli rubati</b>	1.594	1.173	+36%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	788	544	+45%
<b>Veicoli rubati non recuperati</b>	806	629%	+28%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	10,2	7,7	+32%

L'ultima analisi diffusa evidenzia come i furti d'auto di veicoli siano state concentrate in alcune parti d'Italia. Il **90 per cento** delle sottrazioni indebite di veicoli ha riguardato infatti nel 2018 sole cinque regioni: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**.

*"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo - ha rilevato **Giuseppe Benincasa, Segretario Generale di ANIASA** -, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali".*

Benincasa ha parlato di "reddizio business", sostenuto da una "evidente difficoltà di contrasto da parte delle istituzioni centrali e locali", di dimensioni tali da aver consegnato all'**Italia** la **maglia nera in Europa**.

*"Questa criticità - ha ripreso il Segretario Generale di ANIASA - si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del Rent-a-Car a causa dei **ricavi per giorno** in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di **contrazione dei flussi turistici** diretti verso il nostro Paese".*

La 'cartolina' indirizzata alla clientela leisure è purtroppo tutt'altro che invitante, nonostante l'apporto esponenziale delle soluzioni tecnologiche (telematica di bordo), che hanno consentito tra l'altro di elevare negli ultimi sei anni la **quota di veicoli rubati recuperati** dal 18 per cento di partenza all'attuale 49 per cento (uno su due), a fronte di una media automotive nazionale del 43 per cento.

Si agganciano al fenomeno descritto le valutazioni in corso da tempo, da parte dei grandi operatori dell'area noleggio, se mantenere o meno la propria offerta in alcune aree territoriali.

Anche le **48 ore di tempo massimo**, che, nella maggior parte dei casi conclusi positivamente, intercorrono tra la sottrazione del mezzo e il suo recupero, determinano infatti un impatto ben più alto del **valore del bene rubato**. Vi sono infatti da considerare diversi fattori, tra cui la necessità di **sostituzione del veicolo in flotta**, che comporta una mancata **fonte di reddito** a fronte dei costi e delle perdite di tempo connesse alle **pratiche amministrative e burocratiche** richieste.

## **AUMENTANO I FURTI DELLE AUTO A NOLEGGIO**

**Aniasa**, l'Associazione interna a **Confindustria** che si occupa di mobilità, ha analizzato i principali dati relativi ai **furti di auto nel settore del noleggio**. Oltre a un danno di immagine per il nostro Paese, l'aumento di **auto a noleggio a breve termine rubate** costituisce un importante **danno economico** per gli operatori del settore.



Nel 2018 il numero di **veicoli rubati** ha sfiorato quota 1.600, contro i **1.173 del 2017**. Il danno economico subito dalle società di noleggio è pari a 10,2 milioni di euro, +32% nell'arco di un solo anno.

*“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali.”*

**Giuseppe Benincasa**, Segretario Generale di Aniasa.

Il **danno economico** derivato da questo aumento dei furti non solo ha un impatto immediato pari al **valore del veicolo rubato**, ma anche alla perdita di entrate nel periodo di attesa per la sostituzione del veicolo stesso nella **flotta**.

Senza contare il danno economico e morale dei clienti, spesso turisti, che si vedono sottratto un veicolo che, nella maggior parte dei casi, contiene anche valigie ed effetti personali.

**AUMENTO DEI FURTI AUTO: I DATI DI ANIASA**

La percentuale più alta dei furti (circa il 90%) si concentra principalmente nelle regioni di **Lombardia, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia**. *“Questa criticità – spiega poi **Benincasa** – si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa di ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”*.

La crescita generale comunque ha raggiunto quota **1.594 veicoli rubati**, malgrado le **società di autonoleggio** abbiano investito molto in **dispositivi hi-tech**.

Grazie agli investimenti in **dotazioni telematiche**, però, è aumentata la percentuale di recupero dei **veicoli rubati**, che fino a 6 anni fa era ferma al 18%, mentre ora raggiunge il 49%, circa un'auto su due viene quindi rintracciata. Infatti, del totale delle auto sottratte, **788 veicoli** sono stati recuperati nelle prime 48 ore.

## Furti auto noleggio: nel 2018 il boom

DI MOTORAGE.IT REDAZIONE · GIUGNO 2019

Un settore che fa sempre più gola alla criminalità organizzata. Dall'ultima indagine di Aniasa, nel 2018 si è registrata l'impennata di furti di auto a noleggio: quasi 1.600, più di quattro al giorno. Crescono però i recuperi: +49%.



Noleggiare un'auto può costare caro... in tutti i sensi. L'ultima ricerca di **Aniasa** non ha fatto altro che evidenziare un trend in costante aumento, già dallo scorso anno.

In un anno si sono infatti verificati quasi 1.600 furti di auto a noleggio a breve termine, più di quattro al giorno.

Uno scenario inquietante per il nostro Paese che, oltre al danno d'immagine, registra anche la beffa economica per gli operatori del settore.

Questi sono costretti a contare danni superiori ai 10 milioni di euro. Tra le aree in cui il fenomeno risulta più diffuso, Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia rappresentano il teatro del 90% di questi episodi.

I cocchi sono tutti degli operatori

L'allerta resta dunque alta, nonostante i tentativi da parte delle società di autonoleggio di proteggere la propria flotta con dispositivi hi-tech.

Investimenti che hanno generato qualche risultato dal momento che, secondo Aniasa, negli ultimi sei anni i recuperi dei veicoli sottratti sono passati dal 18% al 49%.

L'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità rileva che nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%).

Evidente il contraccolpo per le società che registrano danni pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi.

Al furto del veicolo si aggiunge poi il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo fino a quando noleggiarlo. Senza contare i costi e la perdita di tempo per adempiere alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche.

Un "mercato" in continua crescita

La motivazione di una simile impennata di furti è presto detta e ha a che fare con la criminalità organizzata che intravede nel settore delle auto a noleggio un vero e proprio business.

*"Il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali".* Lo ha dichiarato **Giuseppe Benincasa**, segretario generale di Aniasa aggiungendo: *"Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi in ulteriore forte diminuzione e delle previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".*

Quasi la metà dei veicoli viene restituita

In un quadro a tinte così oscure, c'è spazio anche per una buona notizia. Intanto si registra la decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018.

Un dato superiore a quello della media automotive nazionale, pari al 43%. Nel 2013 la percentuale era ferma al 18%.

Inoltre, grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto. Sa tanto di magra consolazione ma in tempi di vacche magre, val la pena accontentarsi.



## Furti di auto a noleggio: la Lombardia tra le regioni a rischio

DI [ANDREA SICURO](#) · PUBBLICATO A GIUGNO 2019

Secondo l'ultimo rapporto di Aniasa, la Lombardia sarebbe tra le regioni a rischio per quanto riguarda i furti di auto a noleggio. Un "primato" condiviso con altre quattro regioni del Centro-Sud.



Un primato di cui c'è ben poco di cui vantarsi. Anche se mai come in questi casi il detto "mal comune, mezzo gaudio" risulta alquanto beffardo.

Secondo l'ultima indagine di **Aniasa**, nel 2018 sono avvenuti quasi 1.600 furti di auto a noleggio a breve termine. Per la precisione, si tratta di quattro veicoli rubati ogni giorno. A tal proposito, la Lombardia condivide con altre quattro regioni italiane la "maglia nera". Insieme a Campania, Puglia, Sicilia e Lazio rappresenta il 90% del territorio del nostro Paese, dove avvengono questi episodi.

I contraccolpi sono notevoli non soltanto per gli operatori del settore che devono per forza di cosa annotare danni che superano la somma di 10 milioni di euro.

### Affari a tinte losche

Un'impennata di furti simile si giustifica con il business che la criminalità organizzata vede nel settore delle auto a noleggio.

Una sensazione confermata dal segretario generale di Aniasa, Giuseppe Benincasa, second cui *"Il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi in ulteriore forte diminuzione e delle previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese"*.

E oltre al danno c'è anche la beffa

Le società di autonoleggio hanno tentato invero di proteggere la propria flotta dotandosi di dispositivi ad alta tecnologia (satellitari e radio-frequenza).

Questi consentono di garantire la gran parte del recupero dei veicoli sottratti, che dal 2013 è passato dal 18% al 49%. Rispetto al 2017, la crescita è stata pari al 3%.

Tuttavia i furti la fanno da padrone se si pensa che nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito complessivamente 1.594 furti di veicoli. Il dato fa da contraltare contro i 1.173 registrati nel 2017, per una percentuale pari al +36%.

Per le società si stimano invece danni pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 dell'anno precedente. Fatti due rapidi conti, l'incremento si attesta al 32% in soltanto un anno.

Insomma, un contraccolpo non da poco se si considera che, oltre al furto del veicolo, si aggiunge il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo.

Vanno poi considerati i costi e la perdita di tempo data dall'adempimento di tutte le pratiche amministrative e burocratiche del caso.